

IL LAVORO ACCESSORIO

I DATI ESSENZIALI

*Sintesi e adattamento da Osservatori Inps (Osservatorio Precariato e Osservatorio Lavoro Accessorio) e WorkInps Papers (B. Anastasia**, S. Bombelli*, S. Maschio**, Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti, n. 2, settembre 2016)*

* INPS, Coordinamento Generale Statistico Attuariale; ** Veneto Lavoro, Osservatorio & Ricerca



Padova, 27 gennaio 2017



INTRODUZIONE

OBIETTIVO DELLA RICERCA

Fornire una descrizione accurata del boom dei voucher contestualizzandolo nelle carriere dei lavoratori e con le strategie di reclutamento dei committenti.

Criticità: implicite del disegno istituzionale dello strumento (es. affidabilità delle date di inizio e fine attività). Necessità di integrazione di dati provenienti da diversi archivi.

ORGANIZZAZIONE DELLA PRESENTAZIONE

1. Cenni normativi
2. Il successo dello strumento
3. Il profilo dei "voucheristi"
4. Il profilo dei committenti
5. Nodi critici



Cenni normativi



CENNI NORMATIVI: DAL 2009 AL 2012

Avvio con Legge Biagi (2003) (d.lgs. 276/2003)

Avvio sperimentale (vendemmie) per studenti e pensionati: 2008

Tra il 2009 e il 2012:

- ampliamento delle categorie di prestatori

- ✓ percettori di prestazioni a sostegno del reddito
- ✓ lavoratori in part-time
- ✓ casalinghe

- ampliamento delle attività regolabili con i voucher

- ✓ lavoro domestico occasionale
- ✓ manifestazioni sportive o culturali
- ✓ commercio, turismo, servizi

- ampliamento dei canali di distribuzione

tabaccai, banche, uffici postali



CENNI NORMATIVI: DAL 2012 A OGGI

Legge 92/2012 (Riforma del mercato del lavoro)

- ✓ non più 5.000 euro per ogni singolo committente ma per la totalità dei committenti (norma più stringente)
- ✓ se il committente è un imprenditore commerciale o un professionista il limite è di 2.000 euro
- ✓ sono abrogate le categorie soggettive e oggettive

Decreto legge 76/2013

- ✓ eliminate le parole "di natura meramente occasionale" (norma meno stringente): le prestazioni di lavoro accessorio risultano quindi definite solamente dal rispetto dei limiti economici e non anche dal loro carattere occasionale e saltuario

Decreto legislativo 81/2015

- ✓ il limite economico aumenta da 5.000 euro per la totalità dei committenti a 7.000 euro (norma meno stringente)

Decreto legislativo 185/2016

- ✓ tracciabilità: obbligo di comunicazione dell'utilizzo giornaliero dei prestatori con indicazione orario inizio e fine (norma meno stringente)

Il successo dello strumento

LA CRESCITA DEI VOUCHER VENDUTI (voucher equivalenti 10 euro)

2014: 68,5 ml.

2015: 108,0 ml.

2016: 133,8 ml.

Su base mensile:

- dicembre 2014: 7,9 ml.

- dicembre 2015: 11,4 ml

- dicembre 2016: 11,5 ml.



ALTRE MISURE

In termini di UNITA' DI LAVORO

Se 1 voucher = un'ora e 1.879 ore = un'unità annua di lavoro

2014: 36.000

2015: 57.000

2016: 71.000

(0,3% del totale)

In termini di COSTO DEL LAVORO

i voucher "valgono" nel 2015 lo 0,23% del costo del lavoro dipendente extraagricolo (imprese private) (8,8% in termini di "teste").

In termini di TESTE

A fine 2015 i voucheristi mensili erano arrivati a circa 400.000. In alcuni mesi del 2016 risultavano ancora crescita (tra 400-450.000). A fine anno 2016 segnali chiari di stabilizzazione (stop alla crescita).

Su base annua: totale voucheristi 2015 (con almeno un giorno di attività) 1,4 ml.



Il profilo dei “voucheristi”

I “voucheristi”

- *Giovani (under 29): 43% - Anziani (over 55): 13%*
- *Extracomunitari: 9%*
- *Donne: 51% (prevalgono in particolare tra i giovani)*
- *Laureati e diplomati: circa il 50% (tra gli italiani)*

- *Tassi di ripetizione (di anno in anno): attorno al 45-50%*

- *Circa l'82% dei “voucheristi” ha (nel corso di un anno) un solo committente, circa il 14% due, il restante 4% tre o più*

- *Nel 2015 il 20% dei voucheristi ha riscosso più di 100 voucher, per un totale di voucher pari al 65% del totale. Nel complesso il numero medio di voucher riscossi pro capite è 64, la mediana è 29, le giornate lavorate sono 19.*

- *La media di voucher riscossi per giornata di attività è pari a 3 voucher; la mediana è leggermente superiore (attorno a 3,7). Quasi il 20% dei voucheristi ha percepito più di 10 voucher per giornata di attività.*

**Gruppi di voucheristi (Veneto, 2015, 170.000)
per condizione nel 2015 (tutte le quote % sono calcolate sul totale)**

		con periodi di disoccup. amm.va	con ammortizzatori
✓ Pensionati:	(12%)		
✓ Soggetti mai occupati:	(12%)	(2%)	
✓ Silenti (ex occupati):	(18%)	(9%)	(3%)
✓ Con rapporti di lavoro nel 2015	(58%)	(29%)	(16%)
<hr/>			
- Lavoro accessorio come secondo lavoro :	(20%, 13% full year)		
- Con partecipazione a Garanzia Giovani :	(7%)		
- Hanno usufruito della decontribuzione :	(9%)		
- Sono stati impegnati anche in tirocinio :	(13%, 5% nel 2015)		
- Con precedenti di lavoro intermittente :	(25%, 7% nel 2015)		
- Con altri rapporti di lavoro con il medesimo committente :			
	- Solo antecedenti (13%)		
	- Solo successivi (8%)		
	- Circolari (3%)		



Il profilo dei committenti



I COMMITTENTI: DATI COMPLESSIVI E DINAMICA

Circa 815.000 sono stati i committenti nel periodo 2008-2015: di essi circa il 40% è stato presente solo un anno. Nel 2015 i committenti sono stati **473.000** (59.000 in Veneto) di cui circa la metà "esordienti".

- Il numero medio di "voucheristi" per committente è pari a 3,7 (3,6 in Veneto)

- Il numero medio di voucher per committente è pari a 186 (poco oltre 200 in Veneto).

- Nel 2015 il 15% dei committenti con oltre 3000 euro di impiego in voucher concentra due terzi del totale dei voucher impiegati.

Concentrazione del tutto analoga in Veneto: quasi il 20% dei committenti concentrano poco meno del 50% dei rapporti a voucher e circa il 70% dei voucher.

- In particolare in Italia sono poco più di 700 i committenti con >50 lavoratori, >5000 voucher. Rappresentano lo 0,15% dei committenti e concentrano il 9% dei voucher.

I COMMITTENTI: dimensioni e settori

*In Veneto meno di 2 milioni di voucher (su 12) sono utilizzati da imprese con oltre 15 dipendenti. **Lo strumento è stato quindi utilizzato soprattutto da piccole (in termini di dipendenti) realtà produttive.***

Commercio e turismo utilizzano poco meno del 50% dei voucher impiegati complessivamente.

Circa 3.000 piccole imprese (meno di 15 dip.) del commercio-turismo hanno investito mediamente 8.000 euro in voucher (spiegano quasi un quinto del totale attività a voucher in Veneto; mediamente 14 voucheristi per azienda)

Nodi critici

I PROBLEMI

- ***VOUCHER = SEMPLIFICAZIONE DI LAVORO AUTONOMO O DI LAVORO DIPENDENTE?***
- ***QUALE RELAZIONE CON IL SOMMERSO? (QUESTIONE TRACCIABILITA' ED EFFETTI ATTESI)***
- ***UN VOUCHER = UN'ORA (SALARIO MINIMO)?***
- ***COMPETIZIONE E SOSTITUIBILITA' CON ALTRI CONTRATTI***
 - ***IN TERMINI DI COSTO ECONOMICO***
 - ***IN TERMINI DI COSTO BUROCRATICO***



Il testo completo della ricerca è disponibile nei siti

www.inps.it
www.venetolavoro.it

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**

